

Ordinanza Capo Dipartimento Protezione Civile n° 616/2019 - 851/2022
Decreto del Sindaco della Città di Venezia n° 69630 del 14/02/2022

AMMINISTRAZIONE COMPETENTE

CITTA' DI
VENEZIA



Ordinanza CDPC n° 851/2022

SOGGETTO ATTUATORE

CITTA' DI
VENEZIA



AREA LAVORI PUBBLICI, MOBILITA' E TRASPORTI
SETTORE VIABILITA' VENEZIA CENTRO STORICO E ISOLE ENERGIA e IMPIANTI
SERVIZIO MANUTENZIONE VIABILITA' VENEZIA C.S.I.

14959-22

MESSA IN SICUREZZA, CONSOLIDAMENTO MARGINAMENTO E RIPRISTINO
PAVIMENTAZIONE DELLE FONDAMENTE NOVE PER GARANTIRE ACCESSO
ALL'OSPEDALE CIVILE

CUP J77H21001580001

| | | | | | |
|--|----------|---|----------|-----------------|-----------|
| FASE | | TAVOLA | | | |
| PROGETTO ESECUTIVO | | | | | |
| DISCIPLINA | | SCALA | DATA | FILE | |
| | | | 15/11/22 | 14959-22.P.E.RP | |
| DESCRIZIONE | | | | | |
| RELAZIONE PAESAGGISTICA | | | | | |
|  | | RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO arch. cons. Cristian Tonetto | | | |
| | | PROGETTISTA E D.LL. Ing. Marcello Scarpa | | | |
| | | ASSISTENTE AL R.U.P. arch. Claudio Biscontin | | | |
| | | CSP E CSE Ing. Giacomo Zorzato | | | |
| REVISIONE | DATA | DESCRIZIONE | REDATTO | CONTROLLATO | APPROVATO |
| 00 | 15/11/22 | consegna progetto esecutivo | M.S. | M.S. | M.S. |
| | | | | | |
| | | | | | |

Sommario:

| | |
|--|----------|
| SOMMARIO: | 1 |
| PREMESSA | 2 |
| 1. INTRODUZIONE | 3 |
| 2. STATO DEI LUOGHI | 4 |
| 3. INTERVENTI DI PROGETTO | 5 |

PREMESSA

Il sottoscritto ingegnere è stato incaricato dal Comune di Venezia, “*Area lavori pubblici, mobilità e trasporti*”, *Settore Viabilità Venezia Centro Storico Isole – Energia e Impianti Servizio Manutenzione Viabilità Venezia Centro Storico e Isole*, per la progettazione dell'intervento di “Messa in sicurezza, consolidamento marginamento e ripristino pavimentazione delle Fondamente Nove per garantire l'accesso all'Ospedale Civile”.

Gli uffici competenti del Comune di Venezia hanno individuato, nella zona oggetto di intervento, situazioni di danneggiamento e dissesto a causa anche dall'eccezionale alta marea avvenuta il 12/11/2019.

La presente relazione descrive e mette in evidenza le principali modificazioni che il progetto apporta rispetto allo stato attuale, con particolare riferimento ai manufatti e alle pavimentazioni presenti nell'area di intervento individuata presso le Fondamente Nove.

Per approfondimenti in merito alla tipologia di interventi previsti, stati di dissesto e di consistenza delle strutture e dei manufatti, si rimanda alla Relazione Tecnica allegata al presente progetto.

1. INTRODUZIONE

Gli interventi di progetto previsti interessano la porzione delle Fondamente Nove dal Ponte dei Mendicanti, compreso, sino all'estremità Est delle Fondamente, in corrispondenza della Remiera Querini e Calle delle Capuccine.

Tutto il tratto si sviluppa quindi lungo il perimetro dell'Ospedale Civile S.S. Giovanni e Paolo che si affaccia sulla laguna verso le Isole di San Michele e Murano.



Figura 1.1: Vista del tratto di Fondamente Nove oggetto dell'intervento dietro l'Ospedale SS Giovanni e Paolo, con individuazione dell'inizio e della fine dell'area di intervento

Nella presente relazione si descriveranno le maggiori modificazioni previste dal progetto che hanno rilevanza dal punto di vista paesaggistico, in particolare le modificazioni che coinvolgono le pavimentazioni ed i ponti.

Le modificazioni possono essere sintetizzate nei seguenti punti:

- Sostituzione della pavimentazione in porfido ad opus incertum (pietra a spacco), con porfido in lastra a correre: si veda riferimenti nelle tavole P.D.01, P.D.10, P.D.12, P.D.13;
- Inserimento di rampe con gradino agevolato tra Fondamente Nove e Fondamenta dei Mendicanti, per il superamento delle barriere architettoniche, con nuova pavimentazione in lastre di trachite: si veda riferimenti nelle tavole P.D.05, P.D.16, P.D.17;
- Realizzazione di un passaggio a raso, per il superamento della barriere architettoniche, in corrispondenza del ponte della Cavana dell'Ospedale, con l'esecuzione di un camminamento all'interno dello scoperto verde di pertinenza dell'Ospedale: si veda riferimenti nelle tavole P.D.06, P.D.19.

2. STATO DEI LUOGHI

Il tratto di Fondamente Nove interessato dagli interventi si sviluppa per circa 300 metri, dal Ponte dei Mendicanti, sino a Calle delle Cappuccine, compreso il Ponte della Cavana dell'Ospedale.

Il Ponte dei Mendicanti ha rivestimento dei prospetti in pietra d'Istria, parapetti composti da telai metallici connessi a colonnine in pietra d'Istria, la pavimentazione è in asfalto con rappezzi in cemento, e le cordone dei gradini in pietra d'Istria (vedi tavola P.D.05-P.D.06).

Il tratto di fondamenta tra il ponte dei Mendicanti e quello della Cavana dell'Ospedale, presenta una classica pavimentazione in masegni di trachite con disposizione "a correre", e listolina in pietra d'Istria lungo il canale (vedi Figura 2.1).

Il Ponte della Cavana ha invece un più tradizionale rivestimento in intonaco sul prospetto verso la laguna, con parapetto in acciaio e colonnine in ghisa, la pavimentazione è sempre in asfalto e cordone in pietra; in corrispondenza del ponte è presente una recinzione (vedi Figura 2.2) tra suolo pubblico e uno scoperto di competenza dell'Ospedale, costituita da un muretto in muratura con rivestimento in lastre di pietra, di 70 cm circa di altezza e 50cm di spessore, e da una rete metallica provvisoria.

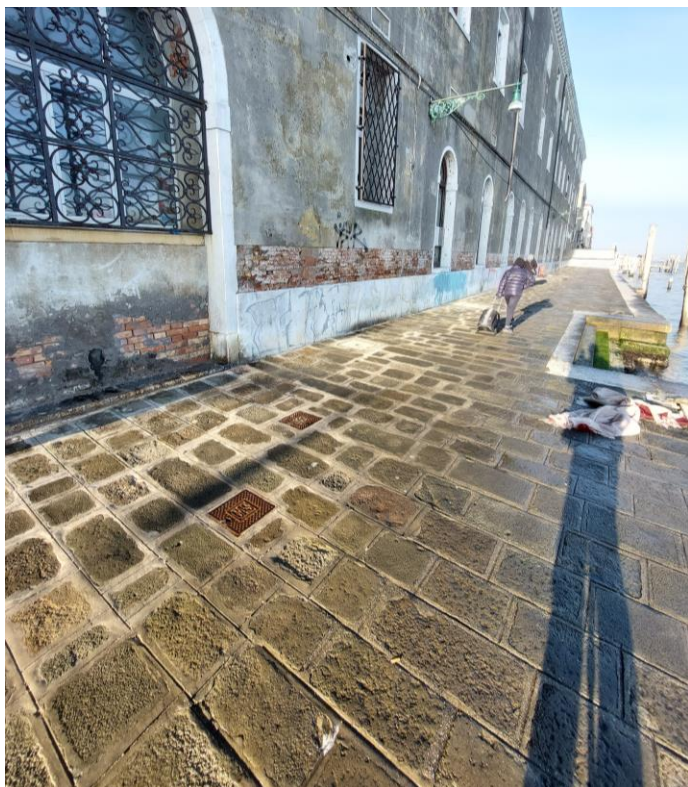


Figura 2.1: Vista del tratto di Fondamente Nove tra ponti dei mendicanti e della Cavana

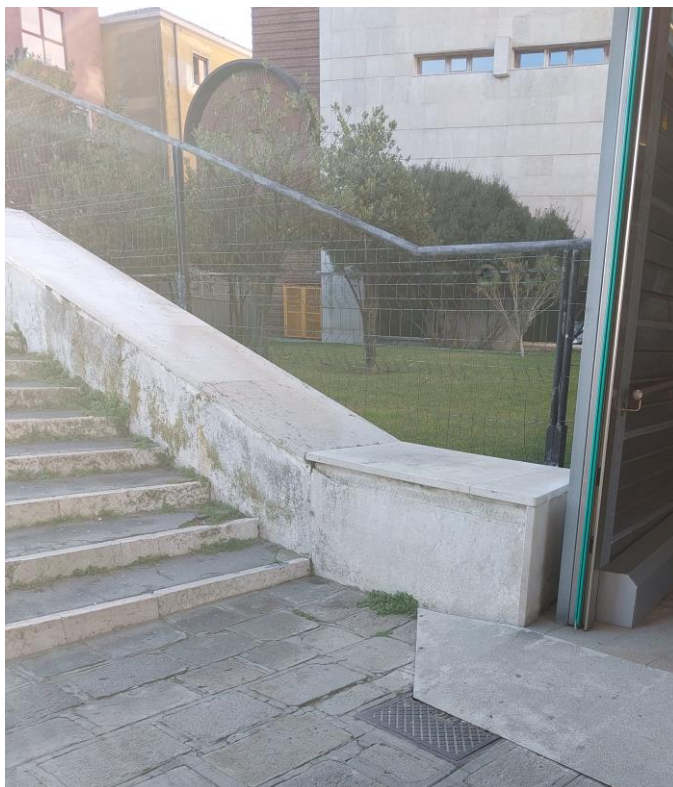


Figura 2.2: Vista della recinzione in corrispondenza del Ponte della Cavana

Il restante tratto di fondamenta successiva al ponte della Cavana, presenta una pavimentazione in porfido ad opus incertum (vedi Figura 3.4 - 3.6).

3. INTERVENTI DI PROGETTO

Il ponte dei Mendicanti verrà ristrutturato e consolidato, eliminando la pavimentazione in asfalto deteriorata e disomogenea e sostituendola con una pavimentazione tradizionale, in lastre di trachite con disposizione "a correre" e a giunto unito; saranno sostituite anche le cordonate in pietra spezzate con nuove in pietra d'Istria bocciardata.

Nella ricostruzione di tutta la pavimentazione del ponte, verranno introdotte delle rampe per il superamento delle barriere architettoniche, che collegheranno il tratto di Fondamente Nove verso l'ospedale, con la Fondamenta dei Mendicanti; in corrispondenza di ciascuna rampa sarà previsto un corrimano con parapetto in acciaio inox Aisi 316, costituito da montanti in doppi piatti e corrimano tubolare, così come illustrato e riportato nella tavola P.E.17. Per gli interventi sul Ponte dei Mendicanti si faccia riferimento alle tavole P.E.16, P.E.17 e P.E.18.

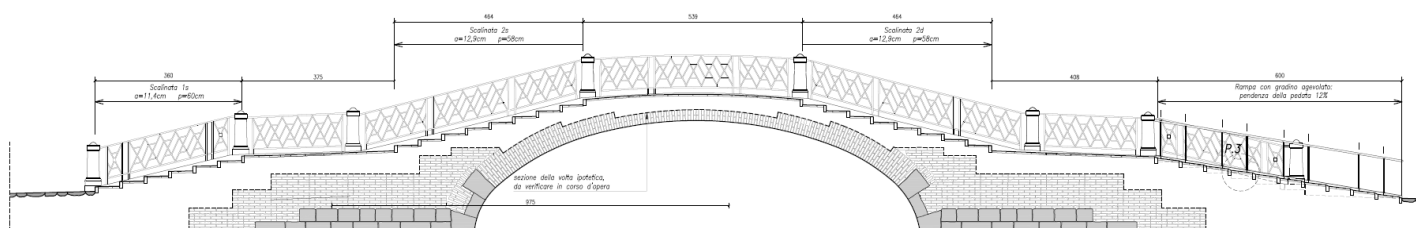


Figura 3.1: Sezione tipo del Ponte dei Mendicanti in corrispondenza delle rampe con gradino agevolato – tavola P.D.16

Il tratto di fondamenta tra ponte dei Mendicanti e Ponte della Cavana dell'Ospedale verrà ripavimentato riposizionando i masegni esistenti ad una quota leggermente più elevata, mantenendo quindi la medesima tipologia del lastricato originale.

Il Ponte della Cavana verrà anch'esso consolidato e restaurato, e, come per il ponte dei Mendicanti, verrà sostituita la pavimentazione in asfalto con masegni di porfido posati a giunto unito e nuove cordonate in pietra bocciardata.

Per il superamento delle barriere architettoniche, il progetto prevede la realizzazione di un passaggio a raso per una fascia di circa 150 cm sull'attuale scoperto a verde dell'ospedale; verrà quindi realizzata una pavimentazione in trachite simile a quella già presente ai lati dello scoperto (vedi Figura 3.3). Per dare accesso al nuovo passaggio, si apriranno due varchi con demolizione del muretto in mattoni (vedi Figura 2.2) e si rimuoverà la recinzione metallica provvisoria; per la realizzazione del nuovo lastricato dovranno essere spostati alcuni arbusti nell'area a verde attualmente posizionati in adiacenza alla recinzione. Si realizzerà anche una nuova recinzione metallica tra il nuovo passaggio lastricato e l'area verde, che rimarrà ancora di competenza esclusiva dell'ospedale, costituita da montanti metallici e rete a maglia romboidale zincata a caldo.

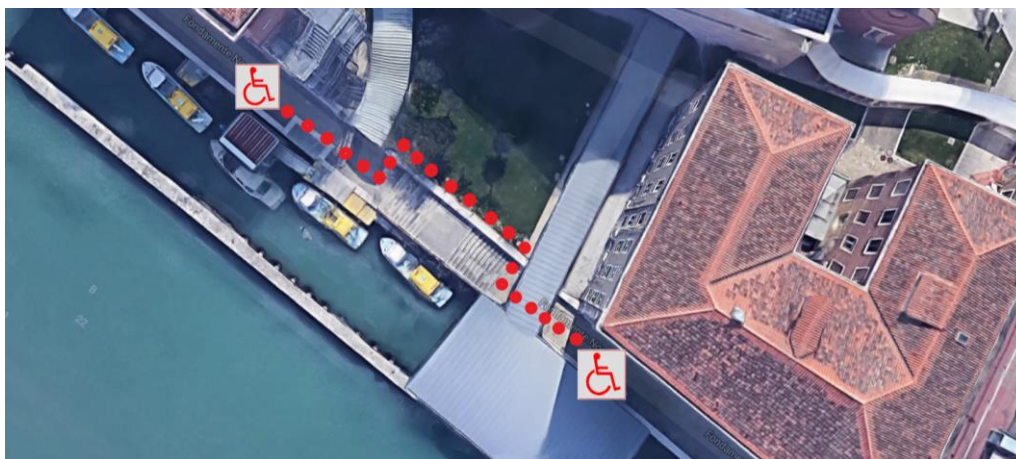


Figura 3.2: Evidenziazione del passaggio a raso per il superamento del Ponte della Cavana dai diversamente abili con percorso entro scoperto di competenza dell'USL



Figura 3.3: Scoperto USL con pavimentazione esistente simile a quella per il nuovo passaggio **Figura 3.4:** Recinzione esistente da demolire parzialmente per esecuzione del varco

Infine il muretto presente sul ponte, con attuale funzione di delimitazione verso l'area a verde, sarà integrato da telai metallici tassellati, al fine di impedire la caduta dal ponte; forma, geometria e materiali di tale elemento sarà da concordare con la Soprintendenza in fase di cantierizzazione (vedi Figura 3.3).

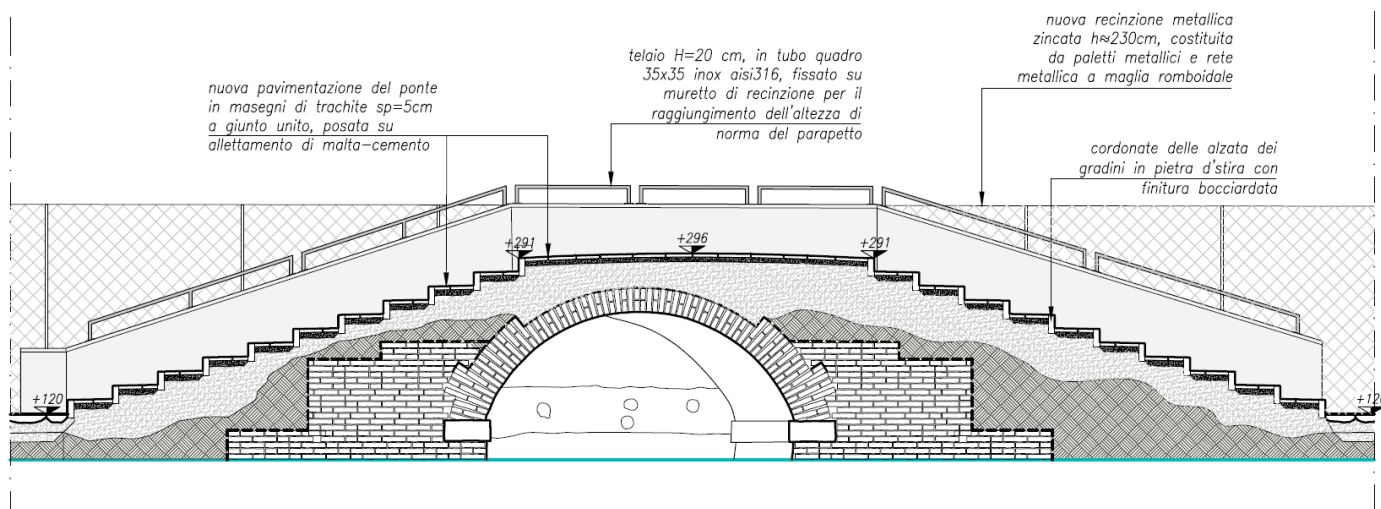


Figura 3.5: Sezione su Ponte della Cavana dell'Ospedale con vista verso la nuova recinzione metallica e telai metallici del parapetto del ponte – Tavola P.D.19

La pavimentazione dell'ultimo tratto di fondamenta in porfido ad opus incertum, verrà smontata e sarà realizzato un nuovo selciato con dei masegni di porfido disposti "a correre" e a giunto unito, riproponendo la pavimentazione già presente sul tratto di Fondamente Nove tra la Sacca della Misericordia ed il Ponte Donà (vedi Figura 3.6 – 3.7). Anche in questo caso la posa della pavimentazione prevede un leggero aumento della quota della fondamenta, di circa 10 cm.

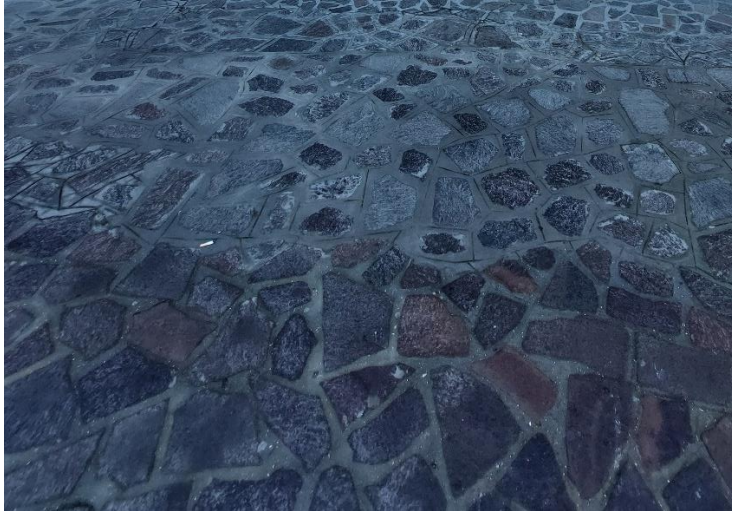


Figura 3.6-3.7 Pavimentazione in porfido a spacco presente attualmente sull'ultimo tratto delle Fondamente Nove, e che prevede il progetto ripresa dal tratto precedente a Ponte Donà

Tutti i pozzetti di ispezione saranno riposizionati, mentre in corrispondenza della pavimentazione posto su soletta in c.a. saranno predisposti alcuni nuovi pozzetti per bypass; in particolare per quanto riguarda le tubazioni del gas sotto la soletta, dovranno inserirsi appositi pozzetti di evacuazione per eventuali fughe di gas (vedi tav. P.D.13).

Venezia, ottobre 2022

In fede

Ing. Marcello Scarpa

(Firmato digitalmente)